IL MATTINO
www.ilmattino.it
DOMENICA 17 DICEMBRE 2000
FONDATO NEL 1892

Nel Salento danza la bella...tarantolata

Franzutti rivisita una favola mito

Vittoria Ottolenghi

LECCE. Una idea legittima e funzionante quella di Fredy Franzutti, giovane coreografo del Balletto del Sud, che ha presentato, al Teatro Politeama Greco di Lecce, pieno come un uovo, una nuovissima versione del balletto «La Bella addormentata nel Bosco» sulla musica di Cajkovskij, ambientato nel Salento. Questo, non soltanto riporta nel Meridione mediterraneo una fiaba/mito di chiaro tipo stagionale (la morte e la resurrezione annuale della Natura), che certo nacque da queste parti; ma gli permette una vera «botta di teatro»: e cioè la sostituzione della puntura del consueto, fallico fuso - che dovrebbe dare la morte alla sedicenne Aurora (la deliziosa cubana Xiomara Reys) con il morso della tarantola locale. Da qui, l'arrivo della vecchia fattucchiera malevola «en travesti», (l'equivalente della Fata Carabosse, padrona della magia nera), l'antagonismo positivo della zingara «Lilla», ovvero la Fata dei lillà, che pratica soltanto magia bianca.

E sarà lei a trasformare la morte di Aurora, morsa dalla tarantola, nel lungo sonno collettivo di tutto il palazzo e del bosco di ulivi.

Di qui, anche, le belle danze scatenate ed inutili, che vorrebbero esorcizzare il maleficio della tarantola. Insomma, un balletto ricco, vistoso, pieno di avventure e che -questo è davvero miracoloso- è realizzato da Franzutti con geniale efficacia e essenzialità drammaturgiche soltanto con sedici ballerini di qualità (in generale ce ne vogliono almeno 40 o 50). Un gran successo.

La bella addormentata
Teatro Politeama Greco di Lecce
14 - 15 dicembre 2000